

Assemblea generale

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista : la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2022)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>



È nei momenti difficili che si rivela la vera amicizia

Dopo l'assemblea generale di Olten, Elmar Zwahlen, presidente di Parkinson Svizzera, è impressionato dalla coesione dei parkinsoniani.

Rivista: Che cosa significa per lei il fatto che l'Assemblea generale abbia potuto svolgersi in presenza per la prima volta nel suo triennio di presidenza?

Elmar Zwahlen: Il fatto che siamo nuovamente riusciti a incontrarci fisicamente in occasione di un'Assemblea generale mi fa tantissimo piacere. Anche se i mezzi di comunicazione odierni consentono conversazioni, contatti visivi e attività di gruppo sotto varie forme, i rapporti e gli incontri personali sono insostituibili.

Cosa l'ha particolarmente emozionata dell'Assemblea generale di quest'anno a Olten? Il fatto che così tanti membri e congiunti sono venuti fino a Olten dopo questo periodo speciale. Anche se per molto tempo non è stato possibile organizzare incontri fisici, ho avvertito un forte senso di coesione e solidarietà amichevole in seno ai gruppi di auto-aiuto. Come tutti sappiamo, è proprio nei momenti difficili che si rivelano le vere amicizie. Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato a qualsiasi forma di sostegno reciproco.

In occasione dell'Assemblea generale, è stato dato l'addio a due membri di lunga data del Comitato.

Perché non sono stati sostituiti? Il Comitato si è posto l'obiettivo di verificare se occorre rivedere e attualizzare i regolamenti e le strutture dell'associazione. Parallelamente, in vista dell'Assemblea generale di quest'anno è stata inoltrata una mozione vertente sullo stesso tema. Anche se non sostituiamo i membri del Comitato non più rieleggibili, sono garantiti il rispetto degli Statuti e l'adempimento di tutte le esigenze poste ai membri di vari organismi.

Che cosa l'ha messa particolarmente in difficoltà in questi tre anni di presidenza?

Poco dopo la mia entrata in carica, la Direttrice si è dimessa. Grazie alla disponibilità dell'ex Direttore Peter Franken si è potuta trovare una soluzione provvisoria che ha consentito di colmare il vuoto fino all'arrivo di Susann Egli, che ha iniziato la sua attività il 1° agosto 2020. Da allora sono stati avviati e realizzati diversi

progetti interni ed esterni. Il sistema di contabilità interna è stato digitalizzato e ottimizzato in collaborazione con una nuova società fiduciaria. Inoltre è stato rinnovato il mandato di prestazione con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali. Per finire, si sono rese necessarie diverse decisioni attinenti al personale, e tutti i casi sono stati risolti con successo.

Cosa l'ha particolarmente colpita in questo periodo?

L'impegno profuso dal personale del Segretariato. Gli aggiustamenti comportati dal COVID hanno richiesto una grande flessibilità. I servizi, soprattutto le consulenze, hanno potuto essere non solo mantenuti, ma addirittura ampliati. Gli sforzi mirati alla raccolta di fondi presso fondazioni stanno dando buoni frutti. Trovo la collaborazione in seno ai vari organismi molto preziosa, costruttiva, aperta e sempre piacevole.

Quali sono i temi che la impegneranno nel prossimo futuro?

La revisione di vari regolamenti, l'integrazione e il consolidamento dei vari processi amministrativi, la presenza mediatica di Parkinson Svizzera e il 40° anniversario di Parkinson Svizzera nel 2025.

Qual è la motivazione che la spinge a prodigarsi per Parkinson Svizzera?

In veste di Direttore di una clinica, ho potuto lavorare per oltre 20 anni per i malati di Parkinson. Le innumerevoli occasioni di dialogo e incontro con le persone affette e con i loro congiunti hanno rappresentato un'esperienza di vita preziosa che mi sta molto a cuore. Quale membro di gruppi di auto-aiuto, vedo il grande impegno dei team di conduzione, dei familiari e dei parkinsoniani. E il fatto che i membri del Comitato svolgano la loro attività a titolo di volontariato rispecchia pienamente i miei valori. Per me è un onore poter ricoprire questa carica. *Thomas Schenk*

«Traggo forza dalla sensazione di fare qualcosa per gli altri.»



Elmar Zwahlen
Presidente di
Parkinson Svizzera

→ Le foto a pagina 21 vi propongono i momenti salienti dell'Assemblea generale di quest'anno.